

MISURA 421 - COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE**Riferimento normativo****Regolamento (ce) n. 1698/2005: art. 63, lett. b).****FINALITÀ E AZIONI**

La misura 421 comprende i progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale che i GAL della Regione definiranno e attueranno assieme:

- a) ad altri GAL, o
- b) ad altri partenariati pubblici-privati costituiti come da art. 59, lett. e) del regolamento (CE) n. 1698/2005, o
- c) ad altri soggetti rappresentativi di un territorio qualificabili come gruppi locali attivi in materia di sviluppo rurale, in grado di elaborare una strategia di sviluppo per il proprio territorio e organizzati come partenariato di attori locali (art. 39, paragrafo 2, regolamento (CE) n. 1974/2006).

La cooperazione si definisce:

- interterritoriale, se la cooperazione avviene tra GAL della Regione e GAL o altri soggetti di altre regioni italiane
- transnazionale, se la cooperazione avviene tra GAL della Regione e GAL o altri soggetti di altri Stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi.

L'Autorità di gestione favorisce la partecipazione dei GAL ai progetti di cooperazione riservando per la misura 421 – in sede di selezione dei GAL e di ammissione a finanziamento dei PSL – una quota pari al 5% del cofinanziamento comunitario e nazionale e prevedendo tra i criteri di selezione dei gruppi di azione locale, come elemento positivo di valutazione, la presenza della cooperazione nei PSL (v. scheda della misura 410) (art. 37, paragrafo 4, regolamento (CE) n. 1974/2006).

Scopo della cooperazione è:

- messa in comune e sviluppo cooperativo delle competenze in materia di definizione e attuazione di progetti riferibili a una strategia di sviluppo locale;
- possibilità, grazie ai rapporti con altre realtà territoriali, di individuare soluzioni innovative a problemi presenti nel proprio territorio;
- amplificazione dei risultati delle azioni sviluppate nell'ambito del proprio territorio con progetti realizzati congiuntamente con partner rappresentativi di territori diversi dal proprio ma operanti per finalità e secondo metodologie simili.

I progetti (operazioni e costi finanziati)

I progetti di cooperazione consistono dell'attuazione di un'azione comune e vengono coordinati da uno dei partner (GAL capofila) con l'obbligo di predisporre la documentazione progettuale comune, monitorare l'avanzamento fisico e finanziario, redigere i rapporti di esecuzione.

I progetti devono essere coerenti rispetto alla strategia di sviluppo locale definita dai GAL attraverso la misura 41 ed essere quindi conformi alle azioni della misura 410 comprese nel PSL

Gli interventi finanziati tramite i progetti di cooperazione sono i medesimi dell'azione della strategia di sviluppo locale (v. scheda di misura 410) che anche i progetti di cooperazione concorrono ad attuare.

Inoltre, per l'attuazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale vengono riconosciuti come finanziabili i costi per:

- a) rimborsi ad amministratori e personale del GAL di spese sostenute per gli incontri con i rappresentanti dei partner, fuori del territorio del GAL medesimo;
- b) servizi di traduzione e interpretariato;
- c) organizzazione e attuazione di incontri pubblici e informativi;
- d) noleggio di locali e attrezzature per incontri pubblici e per lo svolgimento di seminari inerenti ai singoli progetti;
- e) produzione e diffusione di materiale informativo;
- f) consulenze specialistiche, non riconducibili ai servizi di consulenza e amministrazione coperti dalla misura 431;

- g) rimborsi per spese relative all'attività di coordinatore;
- h) gestione della struttura comune;
- i) collaborazioni a progetto riferibili ad attività delle lettere b), c), e), g) ed h).

I costi di cui alle lettere a), b), f), g) e, limitatamente ad attività riconducibili alle lettere b) e g), i costi di cui alla lettera i), vengono riconosciuti anche se sostenuti prima dell'approvazione dei progetti da parte della Regione, nel rispetto dei termini temporali generali di ammissibilità della spesa a norma del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Beneficiari e intensità contributiva

Beneficiario della misura è sempre il GAL. Il GAL può affidare l'attuazione del progetto a un soggetto che, per capacità amministrativa e competenza tecnica, sia ritenuto maggiormente in grado di assicurare il migliore risultato operativo. Tale soggetto non deve svolgere un'attività di impresa, deve essere espressione di interessi diffusi ed essere rappresentativo del territorio (ente locale, associazione); il GAL deve assicurare l'informazione e il coinvolgimento del partenariato secondo le modalità descritte nel PSL o nella documentazione di accompagnamento del progetto.

L'intensità dell'aiuto sui costi riconosciuti è pari al 100%. Aiuti di importo percentuale minore possono comunque essere richiesti dal GAL, nel caso di progetti che possano giovare di un cofinanziamento locale.

Spese ammissibili

La Regione definirà, in relazione agli interventi finanziabili e alla normativa comunitaria e nazionale in vigore, le spese ammissibili – tipologia, condizioni di ammissibilità, documentazione di spesa – con provvedimento attuativo dell'asse 4, emanato dopo la definitiva approvazione del programma regionale di sviluppo rurale e prima della pubblicazione del bando per la selezione dei GAL.

PROCEDURA, CALENDARIO E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

La strategia di sviluppo locale descritta nei PSL comprende anche la misura della cooperazione. Pertanto, la cooperazione è integrata ex-ante nella strategia di sviluppo locale e non si prevedono procedure di selezione distinte per modalità e tempistica da quelle per la selezione delle strategie di sviluppo locale (v. scheda della misura 410).

I GAL che intendono partecipare alla realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale delineano nel PSL la finalità della cooperazione, in relazione alle azioni che essi programmano per la strategia di sviluppo locale (misura 410), e la tipologia dei progetti che si impegnano a costruire e attuare con la cooperazione.

Entro la data fissata dalla Regione nel provvedimento di approvazione dei PSL od altra data che potrà essere successivamente fissata, in ragione della tempistica effettiva dell'avanzamento dell'asse e dei risultati delle iniziative intraprese dai GAL per la costituzione del partenariato della cooperazione, e comunque entro il 31 dicembre 2013 (art. 39, paragrafo 4, regolamento (CE) n. 1974/2006., i GAL selezionati in attuazione della misura 410 presentano i progetti di cooperazione all'autorità di gestione per l'approvazione e il finanziamento.

I progetti presentati dai GAL devono prevedere un costo a carico del cofinanziamento comunitario e nazionale non superiore a quello previsto nei singoli PSL approvati.

I progetti vengono valutati con riferimento alla conformità al PSL: coerenza rispetto alla descrizione della cooperazione (finalità e tipologia progettuale), coerenza rispetto alle azioni della strategia di sviluppo locale (misura 410) e conformità alle indicazioni di cui alla misura 421, coerenza rispetto delle condizioni poste dalle pertinenti norme comunitarie e nazionali.

L'autorità di gestione – ad avvenuta approvazione dei progetti – ne comunica i dati alla Commissione europea (art. 39, paragrafo 5, regolamento (CE) n. 1974/2006).

Il finanziamento dei progetti avviene secondo le modalità descritte nella scheda della misura 410, verificati gli impegni finanziari dei partner progettuali.

ASSI TEMATICI COPERTI DALL'ASSE LEADER.

I progetti di cooperazione danno luogo ad operazioni riconducibili alle misure ed azioni della misura 410. L'individuazione dell'azione è ad opera del GAL, in stretta correlazione con la strategia di sviluppo locale definita con

il PSL.

Poiché la misura 410 prevede la possibilità di attuare misure ed azioni riferibili agli obiettivi di tutti e tre gli assi tematici, questa possibilità si propone anche per la misura 421. In particolare, che il territorio di applicazione dell'asse 4 in Friuli Venezia Giulia confina con aree rurali di due altri Stati membri (Austria e Slovenia), può rappresentare una circostanza che favorisce la collaborazione, in un progetto di cooperazione transnazionale, di territori rurali contigui; perciò, nessuna delle misure 411, 412 e 413 e delle relative azioni può essere a priori esclusa dalla cooperazione.

Ai fini della ripartizione della spesa pubblica (cofinanziamenti comunitario e nazionale) tra gli obiettivi degli assi tematici 1, 2 e 3, del monitoraggio e della valutazione i singoli progetti vengono associati alle misure 411, 412 o 413 della misura 410.

INDICATORI

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2013
Di prodotto	Numero di progetti di cooperazione finanziati	8
	Numero dei GAL che cooperano	5
Di risultato	Numero totale dei posti di lavoro creati	0
Di impatto	Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0